

2 **RAVENNA PRIMO PIANO**

il Resto del Carlino MARTEDÌ 9 LUGLIO 2019

IL REPORTAGE

FIUME DI BIRRA E DI RICHIAMI
I VOLONTARI DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI HANNO FATTO 33 RICHIAMI
A GENTE CHE BEVEVA ALCOLICI IN STRADA

Alcol consumato in strada, è allarme

L'ordinanza comunale antivetro a Marina di Ravenna aggirata dai giovani

I VOLONTARI dell'Associazione Nazionale Carabinieri sabato sera hanno fatto 33 richiami, ovvero quanti è umanamente possibile urlarne in mezzo al traffico e alla folla.

Ma la lezione è dura da imparare, e i trasgressori dell'ordinanza antivetro e alcol di Marina di Ravenna sono tantissimi. L'ordinanza è molto chiara e impone il divieto di consumo di bevande alcoliche in qualsiasi contenitore e qualsiasi tipo di bevanda all'interno di bottiglie di vetro o lattine a Marina di Ravenna, nella zona compresa tra il parcheggio scambiatore, viale delle Nazioni, gli stradelli e l'area retrodunale.

Allo stesso modo le bevande in contenitori di vetro non possono essere vendute, a esclusione della somministrazione e consumazione nelle aree dei singoli locali. Per il weekend appena trascorso l'amministrazione comunale ha ribadito l'ordinanza estendendola anche a Punta Marina.

MA LA VERA piaga è il consumo di alcol in bottiglie portate da casa: molti giovanissimi scendono dalla navetta o da pullman organizzati col sacchetto degli alcolici



ISIDORO MIMMI

E' un turismo povero fatto di ragazzini con pochi soldi in tasca: comprano i super alcolici al supermercato e si sbronzano in strada

ci tra le mani, e c'è chi se li porta dietro addirittura nelle borse frigo. «È un turismo povero fatti di ragazzini - commenta Isidoro Mimmi, presidente dell'Anc - con pochi soldi in tasca. Si organizzano, vanno al supermercato nel pomeriggio e comprano i super alcolici. E in alcuni distributori automatici qui a Marina trovano anche bevande a bassa gradazione alcolica e birre».

Le multe possono arrivare fino ol-

LE TECNICHE UTILIZZATE

Qualcuno si giustifica rispondendo ai volontari dell'Anc in modo creativo: Questa bottiglia? Mi piace e voleva tenerla...

tre ai 400 euro, ma la minima solitamente applicata va dai 200 ai 250 euro. Già nelle prime due ore di servizio, dalle 20 alle 22, la pattuglia dell'Anc fa 9 richiami: tra di loro c'è addirittura un gruppo di ragazzi che si sono portati da casa una bottiglia di tequila, oltre a 3 birre.

Nello stesso orario da una corriera di 30 ragazzi ne escono 4 con lattine e bottiglie di birra, tutti fermati con lo spauracchio delle mul-



IN SERVIZIO Il posto di controllo di sabato sera a Marina (Zani)

te e convinti a gettare le bottiglie per evitare di pagare.

ALLE 22.30 il cestino dei rifiuti nello stradello di fronte a via Riva Verde trabocca, e le bottiglie di vetro sono appoggiate ovunque: per terra, ammucciate sopra al coperchio o dietro al bidone.

Di fronte ai richiami dei volontari i più dissimulano, rimandando il momento di gettare via la bottiglia, o cercano di organizzarsi: «Hai finito l'acqua nella bottiglietta?» chiede un ragazzo di 19 anni a un'amica della stessa combriccola.

È un copione che si ripete più volte: qualcuno beve l'acqua o la getta a terra, e inizia a travasare l'alcol nella bottiglia. In realtà il di-

vieto parla di alcol in qualsiasi contenitore: i ragazzini sono ancora sanzionabili.

QUALCUN altro tenta l'impresa: bere tutto subito. Ma la serata è appena iniziata, e molti contenitori sono ancora pieni. C'è anche chi risponde ai volontari in maniera più creativa, prima di vederli costretto a gettare tutto: «Questa bottiglia mi piace, volevo tenerla». Anche domenica scorsa all'alba, come sempre, Marina si è svegliata, nonostante l'ordinanza, piena di vetro da buttare via. E c'è solo da sperare che nessuno di quei ragazzi, che per tutta l'estate lasceranno la spiaggia intorpiditi dall'alcol e dalla musica, si faccia male.

sa.ser
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSTAZIONE

TRA VIALE DELLE NAZIONI E VIALE MAMELI
GLI EX MILITARI HANNO FERMATO I RAGAZZI
CHIEDENDO DI SOTTOPORSI AI TEST

SCUSE E BANALITÀ

PUR NON RISCHIANDO NULLA, DI FRONTE
A TEST POSITIVI I GIOVANI BALBETTANO:
«MA STANOTTE DORMIAMO QUI...»

**TUTTE LE NOTIZIE**

Leggi in tempo reale sul nostro sito tutte le notizie su Ravenna e provincia, guarda le immagini, clicca:

www.ilrestodelcarlino.it/ravenna

**DENTRO
LA NOTIZIA**

L'alcoltest è l'ultimo acquisto dell'Anc, Associazione Nazionale Carabinieri: il servizio a Marina il sabato sera, che dà la possibilità a tutti di fare la prova prima di mettersi alla guida, è una novità di quest'anno. Abbiamo trascorso un sabato sera con loro per raccontare la loro attività di prevenzione e la movida sul nostro litorale

**L'ALTRA FACCIA DELLO SBALLO****Etilometro per tutti, senza pagare dazio**

Una serata con i volontari dell'associazione nazionale carabinieri

di SARA SERVADEI

MARCO nasconde dietro alla schiena una sportina piena di bottiglie d'alcol. Lui e gli amici non dimostrano più di 20 anni: facce fresche e scarpe da ginnastica. Sono appena arrivati quando li ferma l'Associazione Nazionale Carabinieri, all'incrocio tra viale delle Nazioni e viale Mameli: è con i volontari che abbiamo trascorso un'intera serata a Marina, per vedere da vicino l'altra faccia dello sballo. Da quest'anno infatti alcuni l'associazione tutti i sabato sera dà la possibilità ai ragazzi a piedi di provare a fare l'alcoltest senza conseguenze: nessun ritiro della patente, solo la possibilità di vedere se si è ancora in grado di guidare. Basta soffiare nell'etilometro per avere un responso non in cifre – come avviene durante i controlli delle forze dell'ordine – ma in colori: verde per chi non ha toccato alcol, giallo per chi ha bevuto ma può ancora mettersi alla guida e rosso per chi ha oltrepassato il limite di 0,5 g/l. Marco sorride, intimidito: «Dentro la sportina... Ma no, abbiamo della limonata. E sì, okay... Anche un po' di alcol. Gin, birra...».

L'ETILOMETRO dice giallo, come per molti a inizio serata: sono solo le 21.45 e per i ragazzi la notte è ancora giovane. Quella dei volontari dell'Anc invece è iniziata alle 20 in un valzer di gialli, seguiti spesso dal commento: «Ah, allora posso bere ancora». In centro a Marina oltre alle facce dei giovanissimi ci sono quelle di tanti 30enni e 40enni, che sono usciti a bere una birra o a fare un aperitivo. Il primo rosso arriva alle 21.21: è un 34enne di Mantova. Il passo è a zigzag, ma la voce è ancora ferma: «Sono qui coi miei amici, stanotte dormiamo in appartamento». Quando la sera-



Isidoro Mimmi con il test

ta si scaldano i volontari si spostano. E così dal centro di Marina vanno in zona Rivaverde, a dare il cambio al servizio di pattuglia dell'Anc che nelle due ore precedenti ha impedito l'accesso in via Riva Verde, dove vige la ztl. Il punto è un ritrovo per tanti giovani e giovanissimi che vanno a ballare in spiaggia.

E QUI gli alcoltest dal giallo passano al rosso. I ragazzi vanno convinti e coinvolti dai volontari: all'improvviso nessuno vuole più provare il tasso alcolemico, e qualcuno si offende. Altri la prendono sul ride, ma sempre con spirito canzonatorio: «Dopo tutto quello che ho bevuto solo giallo? Ma sono un mito!». I ragazzini più giovani sono quelli che mostrano di più la tendenza di portarsi l'alcol comprato



Pattugliamenti da anni, ma è il primo che diamo a tutti la possibilità di fare l'alcoltest



Colloquio tra gli uomini della Anc e i giovani a passeggio per Marina

da casa, e sorridono beffardi ai volontari che consigliano loro di non bere più e di divertirsi in modo sano: «Ma dai, venga a bere con noi» risponde qualcuno a Isidoro Mimmi, presidente dell'Anc. Qualcuno, per colpa dell'alcol, finisce per farsi male: è un ragazzo sui 30 anni che deve sposarsi tra un mese. «Ho appoggiato il dito contro un cancello... Non so, non so bene neanche io come sia successo» dice mentre si stringe il pollice contro un fazzoletto per fermare il sangue che esce da una ferita abbastanza profonda. Per assisterlo arriva un'ambulanza. C'è invece chi ha già imparato la lezione, come un ragazzo di 27 anni di Ferrara: «Me l'hanno già ritirata la patente... Avevo 2,07 all'uscita da un locale della mia città, e la pattuglia mi ha fermato. Sono stato un

anno senza poter guidare, e per fortuna vivevo vicino al posto di lavoro. Chiunque abbia un po' di testa dopo un'esperienza così sta attento».

IL BILANCIO della serata vede 65 ragazzi sottoposti all'alcoltest, di cui 3 verdi, 49 gialli e 13 rossi. Di questi 54 hanno fornito un'indicazione sulla loro provenienza: solo 12 vivono in provincia. Molti di più i ragazzi emiliani, soprattutto da Bologna, Modena e Ferrara. «I pattugliamenti li facciamo da anni, ma è il primo anno che diamo a tutti la possibilità di fare l'alcoltest – dice Isidoro Mimmi, presidente dell'Anc Ravenna –. L'anno scorso in tanti ci chiedevano di poter fare il test per mettersi alla guida sicuri: lo facciamo per aiutare i giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA